

Economia

Londra

Johann Sebastian vola in Cina

L'unico manoscritto bachiano in asta negli ultimi vent'anni è stato venduto da Christie's a 2,9 milioni (record) a un privato

**Londra.** Nella Lipsia della prima metà del XVIII secolo, il diffuso spirito incline alla novità e alla galanteria non impedisce agli intellettuali che frequentano i salotti di Madame Ziegler e di Madame Gottsched di rinnovare l'interesse nei confronti di un antico strumento musicale: il liuto. Nella vivace cittadina sassone Johann Sebastian Bach è «Thomaskantor» e «Director Musices» fra il 1723 e il 1750: a questo periodo risale la composizione di un limitato numero di lavori appunto per liuto. Di notevole interesse è il «Preludio, fuga e allegro in mi bemolle maggiore BWV 998», una suite incompiuta o pervenuta solo in parte, il cui manoscritto autografo reca l'indica-



Il manoscritto bachiano venduto da Christie's

zione «pour la Luth à Cembal». Scritto fra il 1735 e il 1745, rappresenta forse l'ultima composizione concepita da Bach per questo strumento. Le opere per liuto composte dal Thomaskantor a Lipsia, certamente nate anche grazie ai contatti con alcuni virtuosi fra i quali Silvius Leopold Weiss, possono essere destinate all'esecuzione al liuto, al cembalo (come esplicitamente indicato in BWV 998) e al «Lautenclavicymbel» o «Lauten-werk», a tutt'oggi «misterioso» strumento a tastiera, peraltro indicato nell'inventario dei beni di Bach redatto alla sua morte. Il **13 luglio** il manoscritto autografo del «Preludio, fuga e allegro» (l'unico manoscritto bachiano completo ad andare all'asta negli ultimi vent'anni) è stato battuto da **Christie's** a Londra: da una stima di 1,7-2,9 milioni di euro il documento è stato venduto a **2.928.500 euro** a un **collezionista privato cinese**. La cifra è il nuovo record d'asta per un manoscritto bachiano. □ **Andrea Banaudi**

Parigi

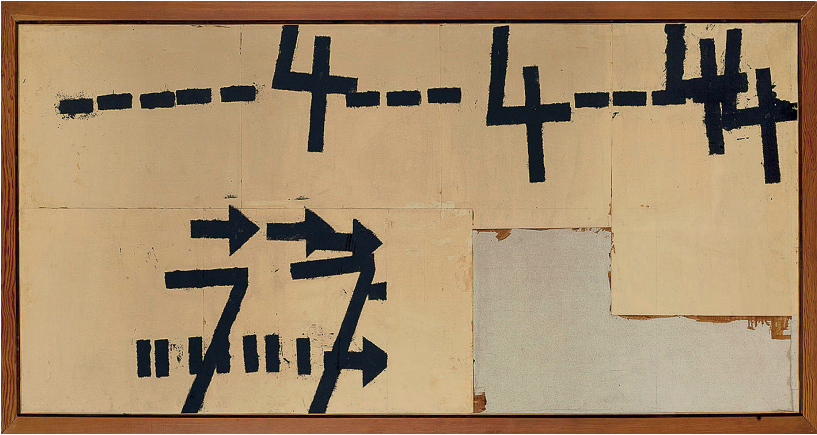
I 50 anni di collezionismo di Claude Berri

La sede parigina di Christie's disperde in tre tornate l'arte contemporanea, le fotografie e l'arte etnografica del regista scomparso nel 2009



**Parigi.** Più di **400 opere** provenienti dalla collezione dello scomparso collezionista e regista cinematografico francese **Claude Berri**, che spaziano da oggetti d'arte tribale a rilevanti pezzi contemporanei, finiranno sotto

il martelletto verso la fine dell'anno da **Christie's a Parigi** in una serie di vendite. La vendita principale, che comprende 80 lotti di **arte contemporanea**, si terrà il **22 ottobre** in contemporanea con la 43ma edizione della fiera Fiac al Grand Palais (20-23 ottobre). Le opere affidate all'asta comprendono la pelle di maiale tatuata di **Wim Delvoye** «Mickey et Minnie» (2005, stime **20-30mila euro**), il collage su carta di **Jannis Kounellis** «Untitled» (1960, stime 11,5 milioni), l'inchiostro di **Jean Dubuffet** «Paysage» (1960, stime 40-60mila euro) e il carboncino su carta di **Tatiana Trouvé** «Untitled» (2005, stime 10-15mila euro). Una vendita di **fotografie** dalle proprietà di Berri è in programma per il **12 novembre** durante la fiera Paris Photo (10-13 novembre), mentre oggetti d'**arte tribale** saranno in offerta in una vendita dedicata il **13 dicembre**. Un'asta online con più di 200 opere si terrà nel mese di ottobre. Un comunicato di Christie's riporta che «*Claude Berri trasmise la sua passione al figlio Thomas Langmann che ora intende proseguire una sua propria collezione*». Berri acquistò la sua prima opera, una gouache di René Magritte, nel 1970 e iniziò a collezionare arte contemporanea nel 1986.



A sinistra, Claude Berri. Qui sopra, il collage su carta di Jannis Kounellis quotato tra 1 e 1,5 milioni

Il regista, scomparso nel 2009, aveva aperto uno spazio nel quartiere parigino del Marais agli inizi del 2008 per esporre una parte della sua collezione. Nel 2011 era sembrato che nove opere di artisti quali Robert Ryman

e Lucio Fontana dalla collezione Berri fossero state promesse al Centre Pompidou di Parigi, ma gli eredi del cineasta avevano in seguito deciso di venderle allo Stato del Qatar per circa 50 milioni di euro. □ **Gareth Harris**

6,37 milioni a Londra per i libri Beltrame

**Londra.** Non ha deluso le aspettative il lotto più importante della dispersione della collezione di bibliofilia scientifica dell'ingegnere vicentino **Giancarlo Beltrame**, tenuta da **Christie's** il **13 luglio** a Londra (cfr. lo scorso numero, p. 53). Si trattava della prima edizione stampata a Danzica nel 1540, del resoconto steso da **Georg Joachim Rheticus** della teoria eliocentrica di **Niccolò Copernico**, un trattato che anticipava di tre anni gran parte del contenuto della più celebre opera dell'astronomo polacco, il *De Revolutionibus Orbium Coelestium*. Stimato tra 1,4 e 2,1 milioni di euro, il volume ha superato di un soffio la stima massima, passando di mano a **2,14 milioni**. Da un'edizione veneziana del 1610 (Tommaso Baglioni) del *Sidereus Nuncius* di **Galileo Galilei** la casa d'aste si attendeva tra 240 e 360mila euro: il lotto è stato venduto a **370mila**. Sempre di Galileo, *Le operazioni del compasso geometrico, et militare*, rilegato insieme a una sua *Difesa contro alle calunnie e imposture di Baldessare Capra*, stimato 300-420mila euro, è stato ceduto a **285mila euro**. L'asta ha incassato in totale **6,37 milioni**.



**GALLERIA BERARDI**  
*Arte dell'Ottocento e del primo Novecento*

**Arturo Noci**  
(1874 - 1953)  
*Tra Roma e New York:  
dal divisionismo aristocratico  
al ritratto borghese*

**22 settembre - 29 ottobre 2016**

**BIENNALE INTERNAZIONALE  
DI ANTIQUARIATO DI ROMA**





Polaroid russe e italiane di Tarkovskij



**Londra.** Il corpus praticamente completo delle **polaroid scattate dal regista Andreij Tarkovskij** (1932-86), protagonista leggendario della cinematografia mondiale di cui a dicembre di quest'anno ricorre il trentennale della scomparsa, sarà offerto in un'asta dedicata («Tarkovsky's Mirror on the World») da **Bonhams** a Londra il **6 ottobre**, durante la settimana di Frieze London e Frieze Masters, dopo un road-show che toccherà il Festival del Cinema di Berlino e New York. La raccolta (257 polaroid in totale, suddivise in 29 lotti tematici di

numero variabile fra 9 e 15 con stime diversificate secondo contenuti e rarità tematica; una di esse nella foto) copre gli ultimi anni di Tarkovskij in Russia e la sua permanenza in Italia e proviene direttamente dalla famiglia (dalla collezione sono infatti escluse solo immagini di tematica più privata). Tarkovskij, la cui poetica si è sempre concentrata sul tema del tempo che fugge, iniziò a utilizzare la macchina fotografica Polaroid nel 1977 e vi riconobbe lo strumento ideale per «*fissare e fermare il tempo*» (Tonino Guerra). La raccolta spazia dalle istantanee di familiari e amici intimi della cerchia di Tarkovskij, compresi i registi italiani Antonioni e Fellini e lo scrittore Tonino Guerra, suo sceneggiatore preferito, a immagini personali, come quelle con il suo cane, fino a quelle suggestive e perfino pittoriche di paesaggi russi e italiani, questi soprattutto toscani, per la scelta delle riprese di «Nostalghia» e degli altri film «italiani» e offre lo sguardo privato di Tarkovskij in «momenti di vita» tra fine anni Settanta e primi anni Ottanta. □ **G.P.M.**

I Giacometti degli amici Brollo: 30 lotti da Artcurial



**Parigi.** **Diego Giacometti** (1902-85) concepì questa coppia di bronzi come sgabelli da toilette, ma in seguito sostituì i cuscini con il granito, in modo che potessero essere utilizzati come tavolini di servizio. Il topo che decora le gambe riflette il suo amore infantile per gli animali. **Artcurial** offrirà gli sgabelli, con una stima compresa **tra 200 e 300mila euro**, tra i 30 lotti dalla collezione di Éliane e Daniel Brollo, amici di Giacometti e per

molto tempo suoi sostenitori, e del loro figlio Frédéric, in una dispersione che si terrà a Parigi il 14 settembre. Sculture, oggetti di arredo e calchi in gesso saranno esposti prima della vendita insieme a una serie di fotografie inedite dell'artista nel suo studio di Parigi, scattate da Frédéric Brollo tra il 1979 e il 1984. □ **Anna Brady**